



Gli apparecchi elettrici ed elettronici, i cosiddetti RAEE, una volta che termina il loro ciclo di vita diventano rifiuti catalogabili dalla normativa come **Pericolosi**, per la presenza di sostanze tossiche per l'ambiente e la non biodegradabilità.

Un rifiuto elettronico, quando correttamente conferito ai centri di raccolta viene smontato e molti dei suoi componenti recuperati e avviati al riciclo essendo presenti materie prime come rame, ferro, acciaio, alluminio, vetro, argento, oro, piombo, mercurio.

Per i RAEE più piccoli (fino a 25 cm) è in vigore il cosiddetto Uno contro Zero (**Decreto ministeriale 65/2010**): i negozi che hanno una superficie di vendita superiore ai 400 mq sono tenuti a ritirare i prodotti obsoleti, come ad esempio cellulari, telecomandi e chiavette USB gratuitamente senza alcun obbligo di acquisto.